

Dignità e responsabilità dei laici nella chiesa

I sacri pastori riconoscano e promuovano la dignità e la responsabilità dei laici nella chiesa; si servano volentieri del loro prudente consiglio, con fiducia affidino loro degli incarichi per il servizio della chiesa e lascino loro libertà e campo di agire, anzi li incoraggino perché intraprendano delle opere anche di propria iniziativa.

Considerino attentamente in Cristo e con paterno affetto le iniziative, le richieste e i desideri proposti dai laici.

Con rispetto poi i pastori riconosceranno quella giusta libertà, che a tutti compete, nella città terrestre.

Da questi familiari rapporti tra laici e pastori, si devono attendere molti vantaggi per la chiesa: in questo modo infatti è fortificato nei laici il senso della loro responsabilità, ne è favorito lo slancio e le loro forze più facilmente vengono associate all'opera dei pastori. E questi, aiutati dall'esperienza dei laici, possono giudicare con più chiarezza e più giustamente sia in materia spirituale che temporale; così che tutta la chiesa, sostenuta da tutti i suoi membri, possa compiere con maggiore efficacia la sua missione per la vita del mondo.

(Dalla «Lumen gentium», n. 37)

**messaggero
cappuccino**

Amministrazione e Spedizione

Via di Villa Clelia, 10 - 40026 IMOLA (BO)